



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

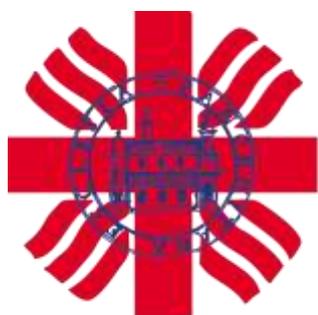
Consulente Ecclesiastico: Diac. Pino Grasso – 339.2800330

8 febbraio 2023

CS --17/23

COMUNICATO STAMPA

Terremoto Turchia – Siria, le iniziative della Caritas Diocesana



**Caritas Diocesana
di Palermo**

Iban e causale per contribuire agli interventi in favore delle popolazioni colpite dal sisma

La Caritas Diocesana mette a disposizione il proprio Iban per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dello scorso 6 febbraio in Turchia e in Siria. Sarà possibile donare tramite bonifico bancario:

Causale “TERREMOTO TURCHIA – SIRIA 2023”

**Intestato a: ARCIDIOCESI DI PALERMO – CARITAS DIOCESANA
IBAN n. IT41W0306909606100000125153**

Per le donazioni dall'estero:

BIC: BCITITMX Filiale: BANCA PROSSIMA

Intanto la Conferenza Episcopale Italiana ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, come prima forma di aiuto alle vittime del violento terremoto che ha devastato la Turchia e la Siria. Centinaia le vittime, migliaia le persone ancora intrappolate sotto le macerie, numerosi gli edifici colpiti. Un bilancio ancora provvisorio che, secondo le Caritas locali, crescerà drammaticamente: in





Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: Diac. Pino Grasso – 339.2800330

Turchia la zona interessata è molto vasta e difficile da raggiungere, anche per le rigide condizioni climatiche. “La Cattedrale di Iskenderun è crollata, scuole ed episcopio non sono agibili, anche la chiesa della comunità siriana e quella ortodossa sono andate totalmente distrutte. La situazione è in continuo divenire”, fa sapere il Vescovo Paolo Bizzeti, Vicario apostolico dell’Anatolia e Presidente della Caritas in Turchia. In Siria il sisma ferisce un Paese già dilaniato dalla guerra e dove oltre l’80% della popolazione vive in povertà.

“A nome della Chiesa che è in Italia esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla popolazione provata da questo tragico evento, assicurando preghiere per le vittime, i loro familiari e i feriti. Mentre ci stringiamo a quanti sono stati colpiti da questa calamità, auspichiamo che la macchina della solidarietà internazionale si metta subito in moto per garantire una rapida ricostruzione”, afferma il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

Lo stanziamento della Conferenza Episcopale Italiana aiuterà a far fronte alle prime necessità. Caritas Italiana, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con le Caritas locali e la rete internazionale per offrire aiuto e sostegno. Il direttore, don Marco Pagniello, fa appello a “un’attenzione solidale da parte di tutti verso aree del mondo già segnate da conflitti dimenticati e da povertà estrema”.

Dolore è stato espresso dal Santo Padre Francesco che ha inviato telegrammi di cordoglio per le vittime del terremoto che ha colpito la notte scorsa il sud della Turchia e il nord della Siria. I messaggi sono stati inviati dal Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin rispettivamente al Nunzio Apostolico in Turchia, S.E. Mons. Marek Solczyński; e al Nunzio Apostolico in Siria, Em.mo Card. Mario Zenari.

LP/us

